



TARGA FLORIO STORICA

Le grandi antenate

di LUIGI FUSI

In collaborazione con il Registro Italiano Alfa Romeo vetture d'epoca presieduto dal conte Giovanni Lurani, e su invito dell'Automobile Club di Palermo e del Comitato Organizzatore della 57ª Targa Florio, l'Alfa Romeo ha organizzato un raduno internazionale di vetture d'epoca, che sono sfilate per le vie di Palermo ma soprattutto hanno ripercorso tutto il circuito della Targa il giorno stesso della gara. E' stato un modo per riportare le Alfa più famose sulle strade delle Madonie, teatro della corsa più antica del mondo. E' dal 1906 infatti che si corre la Targa Florio, l'unica grande corsa rimasta che venga disputata ancora su strada: purtroppo la 57ª edizione potrebbe essere l'ultima. C'è poi un'altra coincidenza: 50 anni fa un'Alfa Romeo vinceva la sua prima Targa inaugurando una serie di successi ripetuti nel 1930, 1931, 1932, 1933, 1934, 1935 e 1950, per finire con l'apoteosi del 1971 che spezzò l'egemonia della Porsche proprio nel momento in cui i tedeschi sembravano imbattibili. Splendenti nella loro immutabile bellezza, sotto il sole di Sicilia, sono sfilate ancora una volta le favolose nonne Alfa, uscite ormai dalla cronaca per entrare nella leggenda. Tra le persone assiegate lungo il percorso, c'è ancora chi le riconosce e le addita, pronunciando nomi che la polvere del tempo non ha saputo cancellare: Ascari, Sivocci, Guatta, Masetti, Varzi, Tabacchi, Campari, Nuvolari, Bignami, Borzacchini, D'Ippolito, Arcangeli, Zehender, Gherzi, Brivio, Chiron e i fratelli Bornigia. Sono nomi che ancora risuonano nelle silenziose contrade di Cerda e stanno a significare una gloria sportiva ancora viva.

Ricorre quest'anno il cinquantesimo anniversario della prima vittoria alla Targa Florio con una vettura Alfa Romeo. Il modello che la vinse era il tipo RL nella versione da corsa, versione che dopo quella vittoria venne denominata "RL Targa Florio 1923". Ugo Sivocci fu il pilota che portò quel modello alla vittoria assoluta. Il suo motore a sei cilindri in linea da 3 litri erogava una potenza di 95 CV a 3800 giri/min.

Tra i modelli partecipanti a questo importante raduno di vetture d'epoca Alfa Romeo riveste un particolare significato storico la RL Targa Florio di Mr. Philip Mann la quale in origine, cioè prima della trasformazione nel modello RL

Targa Florio 1924, era una delle vetture della squadra ufficiale Alfa Romeo del 1923. Verrà pilotata dal figlio del proprietario Peter Mann.

L'altra RL Targa Florio del Presidente del Registro Alfa Romeo, conte ing. Giovanni Lurani, è una delle quattro partecipanti alla Targa Florio del 1924. F.W. Stiles, fondatore dell'Alfa Romeo British Sales Ltd., dopo la corsa acquistò questa vettura di 3,6 litri che si classificò seconda assoluta alla guida del conte Giulio Masetti. In Inghilterra essa passò nelle mani di diversi proprietari ed al termine dell'ultimo conflitto, ormai ridotta al solo chassis fu acquistata dall'inglese Mr. Crowley-Milling che la restaurò

(Il testo segue a pag. 37)